Prima parte	Discipline	Traguardi	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti *(indicazioni nodali)*	Il tempo, il mondo, la cultura, patrimonio di ogni individuo U. A. n. 2 CLASSE 3 E
Obiettivi di apprendimento previsti	**I**	**A**	**1a**		
	N	**B**			
	G	**C**	**3a**		
	L	**D**	**4a**		
	E	**E**	**5a**		
	S	**F**	**6a**		
	E	**G**	**7a**		
		H	**8a**		
		I	**9a**		
			10a		
			11a		
			12a		
			13a		
			14a		
			15a		
			16a		
			17a		

IL TEMPO, IL MONDO, LA CULTURA, PATRIMONIO DI OGNI INDIVIDUO

Revisione di funzioni e strutture pregresse correlate ad informazioni personali e alla riflessione linguistica e culturali sulla base di quanto appreso nel primo quadrimestre.

LESSICO: Places around the town/Films; House-work/Transport and travel; Food and drink; Feelings and emotions; Jobs; Geography; Exciting experiences/Technology; Bad behaviour; Illnesses and remedies

Ascolto, lettura, comprensione e produzione di semplici specifici.

Presentazione dei singoli fonemi/grafemi

CULTURA: Aspetti storico-culturali tratti dall'attualità; confronti, paralleli linguistici, culturali, politici, sociali.

FUNZIONI: Parlare di azioni in corso in un momento preciso del passato; parlare di azioni che stavano avvenendo nel passato e che vengono interrotte da altre; fare paragoni; parlare di intenzioni e programmi per il futuro; parlare di previsioni molto probabili e imminenti; parlare di preferenze o avversioni; all'aeroporto; dare o chiedere consigli; parlare di ipotesi poco probabili; alla stazione di polizia; dal dottore; fare previsioni; esprimere decisioni prese sul momento; fare una richiesta; chiedere un parere; esprimere probabilità; esprimere ipotesi realizzabili; parlare di esperienze di vita; parlare di azioni compiute in un momento indeterminato del passato; parlare di cose mai avvenute; chiedere se una cosa sia mai avvenuta; confrontare azioni compiute in un momento indeterminato del passato con azioni compiute in un momento determinato del passato; parlare di azioni recenti; Chiedere e dare informazioni su azioni compiute o non ancora compiute; parlare di azioni e situazioni iniziate nel passato e ancora in corso; chiedere e dire a chi appartiene qualcosa; all'ufficio informazioni; dare o chiedere consigli; parlare di cosa si dovrebbe fare o non fare; Parlare di ipotesi poco probabili; Esprimere opinioni

Memorizzazione ed interiorizzazione di lessico contestualizzato e funzioni linguistiche

STRUTTURE grammaticali: Comparativo degli aggettivi: maggioranza, minoranza e uguaglianza; Superlativo relativo ed assoluto degli aggettivi; Aggettivi irregolari; *As… as…*; *Less than…*; Il future espresso con *going to* e con *will*; I pronomi relativi: *who, which, that*; Il verbo modale *may / might; First and Second Conditional;* il verbo modale *should; Present Perfect*; *Past Participle*; Differenza tra *been* e *gone*; *Present Perfect* con *ever / never*; *Present Perfect* vs *Simple Past*; *Present Perfect* con *just /already / yet*; *Present Perfect* con *since* e *for*; I pronomi possessivi; Il pronome interrogativo *whose…?*; Il *Past continuous*;

TESTI INVALSI

Circolo Didattico Bari

<table>
<tr><td rowspan="5">Persona lizzazioni
(eventuali)</td><td>Disci pline</td><td></td><td>Obiettivi di apprendimento*</td><td>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td rowspan="4">L’alunno svolgerà attività concordate con l’insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato.
Gli alunni BES, svolgono, all’uopo, attività semplificate e/o guidate dall’insegnante.</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="3">COMPITO UNITARIO</td><td>Produzione di testi personali adatti a varie situazioni contestualizzate, legate al proprio vissuto, al presente, al passato, sapendo anche ipotizzare attività future, secondo precise intenzioni o programmi.
Produzione di risposte a questionari su testi narrativi, informativi, descrittivi non noti, raccontati nei tempi studiati.</td></tr>
<tr><td>Metodologia</td><td colspan="5">La presente UA è stata avviata tenendo conto delle restrizioni per il contenimento del Covid e quindi con attività a distanza.
Dal 06/11/20 si è reso necessario utilizzare la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI), cioè una modalità di didattica che integra momenti di insegnamento a distanza (svolti su piattaforme digitali) ad attività svolte in presenza, in classe o in altri ambienti della scuola. Un mix di stili, un fluido scorrere di conoscenza tra l’aula fisica e l’aula virtuale.
La didattica digitale integrata non è riassumibile in un solo tipo di attività didattica, ma anzi ha incoraggiato l’utilizzo di un mix di attività differenti:
○ Attività a scuola
○ Attività a distanza sincrone (tra le quali anche i percorsi di verifica con conseguente valutazione)
○ Attività a distanza asincrone (tra le quali la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento indipendente da parte degli studenti)
La DDI ha permesso, nonostante le difficoltà tecniche e didattiche che hanno reso faticoso e non sempre lineare il dialogo educativo, a studenti e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se in parte “fisicamente” distanti.

Approccio induttivo - deduttivo, spiral approach, problem solving, integrazione delle quattro abilità con enfasi sulle capacità orali. Potenziamento della capacità di autovalutazione.</td></tr>
<tr><td>Verifiche</td><td colspan="5">Verifiche in itinere: Progress tests, check out intermedio, exit tests, colloqui e verifiche orali in videolezione e/o in presenza.</td></tr>
<tr><td>Risorse da utilizzare</td><td colspan="5">Strumenti:
Student’s Book e Workbook 2 e 3 (cartaceo e digitale): Unit 8 (vol. 2) + Units 1-6 (vol. 3), piattaforma GSuite (Classroom, Jamboard), LIM, registro elettronico, schede di apprendimento, materiali prodotti dall’insegnante, visione di filmati, documentari, video tutorial, YouTube</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="5">Febbraio - Giugno</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</td><td colspan="5">Elenco degli obiettivi di apprendimento contestualizzati

Ascolto (comprensione orale)
1a Comprendere i punti essenziali di un messaggio inerenti ad argomenti personali, familiari e scolastici e legati alla società, alla cultura.

Parlato (produzione e interazione orale)
3a Descrivere o presentare persone, situazioni di vita o di studio, compiti quotidiani; con frasi connesse in modo semplice ma coerente e congruente.
4a Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo semplice e comprensibile, formulando se necessario ipotesi;
5a Gestire conversazioni di carattere personale, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni conosciute e non.</td></tr>
</table>

	Lettura (comprensione scritta) **6a** Leggere e individuare informazioni esplicite in testi narrativi, informativi, descrittivi, argomentativi di uso quotidiano e non e in lettere personali. **7a** Leggere globalmente testi relativamente semplici per trovare informazioni specifiche relative all'argomento proposto. **8a** Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. **9a** Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi in edizioni graduate. ***Scrittura (Produzione scritta)*** **10a** Produrre risposte a questionari su testi. **11a** Raccontare per iscritto esperienze con frasi sempre più articolate. **12a** Scrivere brevi testi personali che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi coerente. ***Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento*** **13a** Rilevare regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. **14a** Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. **15a** Rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. **16a** Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento e trovare soluzioni. **17a** Potenziamento della capacità di riflettere sui propri stili di apprendimento e di trovare soluzioni ad eventuali difficoltà.
Competenze - chiave europee di riferimento	X 1 Comunicazione nella madrelingua X 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ 8 Consapevolezza ed espressione culturale
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e POF) e degli **OO. AA. contestualizzati**.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A.: Il tempo, il mondo, la cultura, patrimonio di ogni individuo**	**N. 2**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

Lo studente sviluppa capacità di comprensione orali e scritte, capacità dialogiche e di racconto. Si districa in situazioni interattive su se stesso, attraverso dialoghi, testi narrativi e descrittivi, in cui lo studente potenzia capacità di ascolto, capacità dialogiche e di descrizione, automatizza le strutture, amplia la conoscenza di campi semantici, completa dialoghi e moduli, completa o produce testi con tracce guidate. Potenzia, inoltre, attività di ricerca per produrre un lavoro di gruppo. Lo studente continua la riflessione sui propri stili di apprendimento e cerca una soluzione in caso di difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante ed amplia la propria capacità di autovalutazione.

Situazione problematica di partenza

L'insegnante pone agli alunni alcune domande in lingua inglese per stimolare la comprensione orale e il parlato e favorisce l'interazione, la riflessione sulla lingua, induce l'alunno alla scoperta delle regole, attraverso il brainstorming e propone un continuo confronto e parallelo fra lingue e culture diverse. Favorisce, in tal modo, il concetto di multicultura, il rispetto delle differenze e delle peculiarità di ciascun popolo.

Difficoltà incontrate

Curiosità ma anche diffidenza nei confronti di stili di vita diversi, di organizzazione sociale, di tradizioni e abitudini differenti. Difficoltà ad interiorizzare il funzionamento della lingua inglese nell'uso dei tempi, ma soprattutto difficoltà ad usare la forma negativa ed interrogativa. La maggior parte dei ragazzi è convinta che per fare la forma negativa basti aggiungere un semplice *not*, mentre per fare quella interrogativa è sufficiente dare alla frase affermativa un'intonazione interrogativa perché assuma il significato di una domanda. In inglese non è sufficiente ciò, occorre cambiarne la struttura. E questo crea in alcuni studenti grossi problemi, in quanto non riescono a memorizzare bene l'uso dell'ausiliare *do/does*. Persistono ancora difficoltà nella pronuncia, soprattutto per quelle parole che sembrano avere esattamente lo stesso suono ma si pronunciano in modo diverso. Per risolvere questo problema si è curato molto l'ascolto e i ragazzi hanno imparato a capire il significato delle parole dal contesto. Si sono riscontrate, inoltre, persistenti difficoltà nell'uso corretto del dizionario, fisico e online, e la mancanza di curiosità e di interesse per la ricerca di informazioni aggiuntive rispetto a quelle fornite dall'insegnate.

Interventi specifici attuati

Riflessione sulla ricchezza culturale che offre la conoscenza di popoli, lingue, culture diverse: il mondo come patrimonio culturale di ogni singolo individuo.
Attività cicliche di revisione, rafforzamento delle conoscenze e dei contenuti specifici linguistici e strutturali
Sono stati predisposti, inoltre, i seguenti interventi didattici per migliorare la capacità di comprensione e di produzione di un testo, per rafforzare i saperi disciplinari:

- Ripetizione con esercizi di autocorrezione
- Spezzettamento di un percorso di lavoro per facilitare le operazioni da compiere
- Domande per verificare la comprensione delle richieste contenute nella traccia di un esercizio
- Svolgimento in classe della parte iniziale di esercizi assegnati per casa
- Studio guidato in classe con lavori di gruppo o in coppia e somministrazione di schede personalizzate: recupero di elementi grammaticali, di funzioni linguistiche in contesti alternativi

Circolo Japigia 1 Bari

Attività

Le unità di apprendimento sono state sviluppate attraverso le seguenti fasi: accertamento dei prerequisiti, presentazione, ascolto e ripetizione del nuovo materiale, accertamento della comprensione, esercizi di fissazione e riflessione sulla lingua, attività di lettura e attività varie di produzione convergente e, quando possibile, divergente, autovalutazione, rinforzo-consolidamento, verifica.
Per quanto concerne l'organizzazione del lavoro, sono stati previsti percorsi anche diversificati, personalizzati, per rispondere ai diversi stili di apprendimento degli alunni, ai loro bisogni, alle loro risorse.
Si è fatto, inoltre, ricorso a: videolezioni, lavoro individuale, di coppia e di gruppo a distanza.
Nella trattazione di ogni argomento è stato dato ampio spazio ai collegamenti interdisciplinari, al fine di realizzare attività comparative e/o contrastive, ogniqualvolta è stato possibile, sia dal punto di vista linguistico - semantico e grammaticale, sia nei contenuti culturali.
Il lavoro è stato condotto cercando di privilegiare le abilità audio – orali, attraverso esempi di lingua parlata, dialoghi costruiti su situazioni comunicative, scaturite dal vissuto e dagli interessi dei ragazzi, conversazioni e riflessioni nate dalle varie problematiche affrontate, da testi scelti per fornire l'immagine di una cultura e di un "modus vivendi" diverso dal nostro e, comunque non dissimile, nei problemi sociali da affrontare.
Il concetto di cultura è stato sviluppato come conoscenza, analisi riflessione e confronto con diversi modi di vivere e di pensare, ma anche come rispetto per i valori, le credenze, i costumi di un altro popolo.
Sono state affrontate letture di testi tratti dal libro di testo, da libri di civiltà e da ricerche su INTERNET, partendo dallo studio della civiltà Americana.

Il traguardo di questo lavoro è sviluppare nell'alunno la capacità di:

- ricercare e selezionare testi relativi agli argomenti presentati;
- comprendere globalmente e analiticamente i testi;
- estrapolare le informazioni principali e secondarie, classificarle e riprodurle nella fase scritta, attraverso un questionario di comprensione;
- riassumere i contenuti fondamentali, partendo dalle risposte al questionario;
- esporre oralmente i contenuti studiati, mostrando la capacità di utilizzare un lessico specifico e di usare la lingua fluentemente.

Tali attività sono propedeutiche alla discussione dell'esame finale.
La riflessione grammaticale è stata basata su avvenute esperienze linguistiche ed è partita dall'osservazione del funzionamento della lingua per arrivare alla generalizzazione della regola in modo induttivo, affinché l'alunno stesso fosse messo in grado di dedurre la possibile riutilizzazione delle nozioni specifiche, sia nella fase orale sia in quella scritta.
La strutturazione del codice scritto è partita dalla individuazione del fonema e della sua trascrizione scritta; il copiato, gli esercizi guidati di ricomposizione della frase, sono serviti per un approccio meccanico al codice scritto. Attività di completamento, di espansione hanno avviato ad una produzione più autonoma e creativa della lingua; questionari di comprensione, redazione di dialoghi su traccia, descrizioni di luoghi e persone, completamento di dialoghi, redazione di lettere a carattere personale, espressione di opinioni e riflessioni hanno potenziato l'uso della lingua orale e scritta, per arrivare ad una elaborazione sempre più personale della L2.
Sono state utilizzate diverse *tecniche operative*: uso di schemi e di tabelle esemplificative per la schematizzazione di percorsi complessi; costruzione di mappe concettuali per la sistematizzazione di percorsi di apprendimento prima guidati e poi autonomi; guida all'uso di strumenti e tecniche operative per lo sviluppo di un metodo di studio autonomo ed organico

Paolo Jarrigia - Bari

<u>Le tecniche di lavoro</u> sono state basate sull'apprendimento in situazione e sulla operatività, in modo da coinvolgere l'intero gruppo classe.

Le attività con la classe hanno riguardato la:

Comprensione
orale di: dialoghi e interviste, varie tipologie di testi;
scritta di: dialoghi, e-mail, testi informativi, argomentativi, descrittivi.
Interazione: chiedere e fornire informazioni su situazioni passate, future; formulazione di ipotesi e conseguenze, *class discussion* su problemi e problematiche sociali, espressione di opinioni e considerazioni personali.
Produzione: produzione scritta di e-mail, lettere personali, descrizioni, riassunti.
Mediazione: riferire anche in lingua italiana il contenuto, semplificandolo, degli scambi dialogici presentati, di una breve descrizione e del materiale di cultura in corso di studio.

Attività con i BES – DSA

Sono stati predisposti ed attuati, inoltre, interventi didattici per migliorare la capacità di comprensione e di produzione di un testo, per potenziare i saperi disciplinari:

- Trascrizione di brevi testi
- Mappe concettuali
- Esercizi di comprensione guidata in situazioni note
- Ripasso
- Esercizi di autocorrezione
- Semplificazione e/o riduzione dei contenuti
- Graduazione degli esercizi
- Esercitazioni di rinforzo
- Domande per verificare la comprensione delle richieste contenute nella traccia di un esercizio.
- Svolgimento in video lezione della parte iniziale di esercizi assegnati per casa.
- Domande di verifica della comprensione di un testo, con risposte a scelta multipla, TRUE/FALSE, YES/NO.

Valutazione degli apprendimenti scritti e orali

La valutazione e l'auto-valutazione sono momenti essenziali del processo di apprendimento. Valutazione non è solo il "voto", il numero. Valutazione è prima di tutto giudizio, indispensabile al discente come al docente per sapere se sta operando bene. Nell'ambito della didattica a distanza diviene una esigenza inevitabile quella di costruire modelli e strumenti che permettano al docente di accertare l'esito di un processo didattico e la sua efficacia. La criticità della didattica a distanza si riassume nella non certezza dell'autenticità degli elaborati, nella non equità delle condizioni tra vari studenti, impossibilità nell'assicurare le dovute e volute condizioni nelle modalità di esecuzione delle prove di verifica. Tutto questo rende la valutazione secondo i metodi e i parametri classici del tutto inadeguata, o quanto meno non sempre efficace.
Nella didattica a distanza si è attuata una valutazione:

- **formativa**, accompagnata da una forte azione di feed-back, che ha assunto una notevole importanza, in quanto è servita a sopperire alla mancanza delle interazioni immediate che sono caratteristiche della compresenza di docenti e discenti nello stesso spazio fisico. La valutazione formativa si è fatta attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne, attraverso la frequente richiesta di feed-back durante le attività sincrone di video lezione, e puntando soprattutto sugli aspetti metacognitivi, che riconducono alla riflessione e al ragionamento, oltre che ai contenuti. Attraverso domande utili a far emergere il ragionamento, si è valutato le competenze e le abilità.

Japigia 1 Bari

- **finale / sommativa** per verificare il livello di competenza acquisita dai gruppi nella classe sul piano didattico ed educativo al termine di ogni U.A.

Nell'agire linguistico richiesto agli studenti, oltre a tener conto della complessità delle operazioni cognitive che emergono dal discorso, si è valutata anche la qualità della prestazione offerta dall'alunno per quanto riguarda:

- le conoscenze raggiunte,
- l'applicazione di concetti, regole e procedure
- l'esposizione orale
- la rielaborazione delle conoscenze.

Si è valutato il rendimento di ciascun alunno, considerando anche:

- le differenti potenzialità individuali di base
- i diversi ritmi di apprendimento
- l'aspetto emotivo
- la responsabilità e la compartecipazione al dialogo in modalità DaD
- la puntualità
- l'organizzazione del lavoro
- l'esecuzione delle consegne e il metodo di lavoro
- la capacità di relazione a distanza
- la qualità dell'impegno personale e della partecipazione alle attività didattiche.

A conclusione dell'unità di apprendimento si rileva che pochi alunni hanno mostrato un livello accettabile di attenzione e una partecipazione positiva e attiva, mentre la maggior parte della classe è apparsa poco interessata e distratta. La motivazione allo studio è stata presente solo in alcuni ragazzi e, spesso, è stato necessario insistere con gli alunni e le famiglie per ottenere un'esecuzione diligente delle consegne. Rari sono gli alunni che nel secondo quadrimestre hanno dimostrato apprezzabili capacità organizzative e buona disposizione verso i suggerimenti dell'insegnante per rendere lo studio più proficuo. In linea di massima gran parte dei ragazzi ha dimostrato di possedere una scarsa autonomia e una labile capacità di organizzazione nel lavoro.
Per quanto riguarda l'alunno diversamente abile seguito dall'insegnante di sostegno, che ha fatto un percorso educativo-didattico differenziato, i risultati raggiunti sono da ritenersi sufficienti, grazie ad attività facilitate, opportune semplificazioni, riduzioni e/o sostituzioni del programma, tempi più distesi, verifiche quadrimestrali ridotte.

Gli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Circolo Japigia I Bari

	○ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. **STANDARD DI APPRENDIMENTO** **Livello A1** **Interazione** L'alunno comprende quando gli rivolgono domande • con facilità (livello alto); • solo se pronunciate lentamente e chiaramente (livello medio); • solo se ripetute più di una volta (livello basso). L'alunno risponde ○ con pronuncia e intonazione corrette ed è in grado di porre le stesse domande facendosi comprendere (livello alto); ○ e pone a sua volta domande con intonazione e pronuncia parzialmente corrette e frasi incomplete (livello medio); ○ e pone domande con parole-frasi (livello basso). **Comprensione orale** L'alunno comprende le istruzioni dell'insegnante e testi registrati • con rapidità ed esattezza (livello alto); • dopo numerosi ascolti (livello medio); • con difficoltà (livello basso). **Comprensione scritta** L'alunno riconosce parole e brevi frasi e comprende semplici contenuti • con rapidità ed accuratezza (livello alto); • dopo numerose letture (livello medio); • con difficoltà (livello basso). **Produzione orale** L'alunno è in grado di parlare di sé • con fluidità verbale (livello alto); • con frasi semplici e isolate (livello medio); • con parole-frasi (livello basso). **Produzione scritta** L'alunno è in grado di scrivere frasi e semplici testi • usando correttamente parole, espressioni e strutture che conosce (livello alto); • frasi e strutture semplici (livello medio); • Lessico e strutture poco corretti (livello basso).
Note	**Prof.ssa Silvestri Maria – Classe 3 E – Plesso Verga – A.S. 2020/21**

Circolo Japigia 1 Bari

RUBRICA DI VALUTAZIONE
Livello di Padronanza della **Competenza Chiave Europea:**
La comunicazione nelle lingue straniere.
Livello A2: Classe Seconda Lingua inglese

DIMENSIONI	**LIVELLO A AVANZATO 9-10**	**LIVELLO B INTERMEDIO 7-8**	**LIVELLO C BASE 6**	**LIVELLO D INIZIALE 5-4**
ASCOLTO	Comprende autonomamente il senso di un dialogo/di una breve conversazione, individuando situazione e interlocutori, formulando ipotesi sugli elementi sconosciuti.	Comprende espressioni note nel contesto di un breve dialogo (due interlocutori, nota la situazione).	Riconosce parole chiave	Coglie gli elementi più evidenti di brevi enunciati con l'ausilio della ripetizione e del gesto.
PARLATO	Produce autonomamente descrizioni e/o narrazioni ampie, articolate, corrette e coese allo scopo di informare, pronuncia e intonazione eccellenti. Interagisce in modo vario, pronto, naturale e spontaneo.	Produce descrizioni e/o narrazioni abbastanza corrette, con lievi improprietà lessicali. Interagisce coerentemente utilizzando frasi memorizzate (pronuncia e intonazione corrette).	Produce semplici descrizioni e/o narrazioni con l'ausilio di schemi guida. Interagisce brevemente, ma concretamente con pronuncia comprensibile e rispetto di schemi intonativi noti.	Produce poche risposte adeguate alla sollecitazione o alla situazione. La comprensibilità del messaggio è compromessa da errori grammaticali e improprietà di lessico. Sa pronunciare poche parole e frasi.
LETTURA	Comprende analiticamente e in modo autonomo i testi presentati, formulando ipotesi sui dati impliciti, opera collegamenti con altri testi noti.	Comprende informazioni implicite ed esplicite nell'ambito di testi riferiti a contesti comunicativi noti.	Riconosce elementi strutturali (destinatario, referente, …) nell'ambito di messaggi brevi, anche con l'ausilio di domande guida.	Individua qualche elemento strutturale all'interno di messaggi.
SCRITTURA	Produce autonomamente testi articolati, sintatticamente e ortograficamente coesi e corretti nei quali informa, descrive o narra coerentemente con	Produce testi brevi coerenti con le richieste della traccia. Incorre in errori che non precludono il passaggio della comunicazione.	Produce testi semplici non sempre comprensibili per errori di grammatica e improprietà di lessico. Usa un numero limitato di strutture, il discorso a volte manca di coerenza.	In contesti noti, produce risposte nella maggior parte incoerenti con le richieste e/o caratterizzate da errori sintattici e ortografici di peso.

Circolo Japigia 1 Bari

	le richieste della traccia.			
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Confronta e rivela regolarità linguistiche in modo rapido e preciso. Le utilizza, poi, in modo ottimale. Riferisce esaustivamente. Conosce e confronta usi, comportamenti sociali, accadimenti significativi e supera naturalmente qualsiasi concezione etnocentrica. Conosce i propri stili di apprendimento e sa utilizzarli nei diversi contesti comunicativi.	Utilizza coerentemente le regolarità linguistiche, una volta esplicitate. Conosce alcuni dei più significativi usi e accadimenti e riconosce il senso dei comportamenti sociali. Conosce i propri stili di apprendimento e sa operare i cambiamenti appropriati in caso di errore.	Riconosce il nesso tra gli scopi comunicativi richiesti e le strutture più frequentemente utilizzate in classe. Conosce sommariamente usi, accadimenti e comportamenti sociali e supera con difficoltà concezioni etnocentriche. Individua approssimativamente i suoi stili di apprendimento e non sa operare cambiamenti se non è guidato.	Riconosce solo alcuni elementi di regolarità linguistica già esplicitati, anche se guidato. Conosce frammentariamente altre realtà socio-culturali e non si mostra interessato al confronto. Non sa riconoscere i propri stili di apprendimento e non sa operare cambiamenti per evitare gli errori.

RUBRICA VALUTATIVA
DIDATTICA A DISTANZA

DIMENSIONI	**LIVELLO A AVANZATO 10 - 9**	**LIVELLO B INTERMEDIO 8 - 7**	**LIVELLO C BASE 6**	**LIVELLO D INIZIALE 5 - 4**
PUNTUALITÀ	Ha svolto tutti i compiti in tempo	Ha svolto il maggior numero dei compiti nel rispetto dei tempi	Ha svolto i compiti senza rispetto di tempi	Non ha svolto tutti i compiti
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	È preciso, sicuro e ordinato nell'organizzazione del proprio lavoro	È abbastanza preciso e ordinato nell'organizzazione del proprio lavoro	Non sempre preciso nell'organizzazione del lavoro	Disorganizzato nel proprio lavoro
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE	È ordinato e preciso nella presentazione del compito assegnato	È non sempre ordinata e precisa la presentazione del compito assegnato	È sufficientemente ordinata e precisa la presentazione del compito assegnato	Non è ordinata ed è poco precisa la presentazione del compito assegnato
CAPACITÀ DI RELAZIONE A DISTANZA	Rispetta in modo adeguato i turni di parola e la scelta dei momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente	Rispetta in modo accettabile i turni di parola e la scelta dei momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente	Rispetta in modo essenziale i turni di parola e la scelta dei momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente	Rispetta in maniera superficiale e non adeguata i turni di parola e la scelta dei momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente

Circolo Japigia 1 Bari

PARTECIPAZIONE	Partecipa in maniera regolare, attenta e attiva	Partecipa in maniera apprezzabile	Partecipa in maniera superficiale	Partecipa in maniera non adeguata

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto per questo anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.
I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono 3:

1. "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà".
2. "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio".
3. "Cittadinanza digitale".

La scelta della trasversalità di questo nuovo insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento, infatti, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.
L'orario destinato a questo insegnamento è di 3 ore durante le quali saranno trattati i seguenti contenuti relativi ai tre nuclei tematici:

CLASSE TERZA

1º NUCLEO
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ
OBIETTIVI
Comprendere i diritti e doveri di cittadino del mondo
Riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica
Riconoscere come cittadino il valore dell'inno nazionale e del significato della bandiera
CONTENUTO
Globalizzazione / Fenomeni migratori / Legalità e solidarietà / Inno e bandiera
2º NUCLEO
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
OBIETTIVI
Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto del patrimonio artistico e culturale
Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani della donna e del minore
CONTENUTO
Uguaglianza di genere
3º NUCLEO
CITTADINANZA DIGITALE
OBIETTIVI
Riconoscere situazioni di difficoltà e assumere atteggiamenti di aiuto
Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui e assumere atteggiamenti di tutela
Adottare comportamenti cooperativi e di mediazione per superare difficoltà proprie e di altri.
CONTENUTO
I rischi per la salute e per il benessere fisico e psicologico legati all'utilizzo delle tecnologie digitali
Cyberbullismo

Circolo Japigia 1 Bari